LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

CRONACA CITTADINA

Film a corto metraggio

Il marito di Dorotea

Il signor Timoleone, sere sono, mentre scendeva dal diretto di Genova che giunge nella nostra città alle ore 22, venne avvicinato da un signore che egli non conosceva ma che seppe più tardi essere un agente investigativo

— Lei è il signor Timoleone ? — chiese l'agente con tono sommesso e garbato.

— Precisamente. Ma...

— Sono qui per precarla di volermi seguire in Questura. Il commissario vi guarda ha bisogno di conferire qualche minuto con lei.

Timoleone esaminò tutto d'un fiato.

— Ma io sono un galantuomo ! Io non ho mai avuto niente a che fare colla giustizia. Non ho debiti, non ho assassinato nessuno.

— Non si tratta di questo — replicò calmo e garbato l'agente. — Nessuna accusa a suo carico. Non si spaventi. Che cosa crede? che tutti quanti sono chiamati in Questura siano dei delinquenti? Nei nostri uffici entrano anche dei galantuomini.

Le parole dell'agente non persuasero del tutto Timoleone, ma trovò inutile replicare e si adattò a seguire l'agente. Si inoltrarono per via Roma senza dir parola. Quando fecero nei pressi della chiesa di San Carlo Timoleone ruppe il silenzio:

— Potrei sapere almeno che cosa che si vuole da me? ho di non essere un delinquente e la giustizia non mi fa paura, ma avrei caro conoscere il perchè mi si viene ad attendere alla stazione e mi si accompagna in Questura. Forse qualche disgrazia? Mia moglie, forse...

— Non so nulla — rispose l'agente. — Il commissario mi ha fatto vedere il suo ritratto e mi ha detto: Questo signore ha nome Timoleone... Deve giungere stasera da Genova col diretto delle 22. Si metti alla stazione ad attendere e lo preghi di venire da me, subito...

— Ha detto proprio « lo prego » ?

— Precisamente: lo prego!... Non deve quindi trattarsi di cosa grave. Così almeno mi sembra.

Timoleone tornò muto e in silenzio fece il suo ingresso alla Questura, si presentò al commissario di servizio.

— Lei è il signor Timoleone?

— Sì! sì! sono il signor Timoleone. L'ho detto e ripetuto a quel signore che è venuto ad attendermi. Non c'è equivoco? Sono proprio lo! Mi dica invece subito quello che vuole perchè sono sulle spine. Sul serio mi delinquente. Una chiamata in Questura mi spaventa. Che cosa? successo? Mia moglie...

— Non si allarmi sovverchiamente — replicò il commissario. — Il caso è eccezionale: ella corre un rischio gravissimo, ma adesso è in salvo e non abbia paura. Qui nessuno le farà del male.

Questo discorsetto, che voleva essere rassicurante, ebbe per Timoleone tutt'altro effetto. Cominciò a tremare come una foglia di pioppo.

— Allarme!! Pericolo!! Ma mi vuole dire che cosa è successo, che cos'è che mi si minaccia?!

Il commissario gli indicò la sedia.

— Si metta a sedere e mi stia a sentire. Vi è una persona che la cerca e che ha detto a quanti le hanno voluto sentire che vuole farle la pelle. Di questo noi siamo stati avvertiti e da questo la nostra precauzione di farla venire qui.

— Vare la pelle a me?

— Precisamente, a lei! Non c'è equivoco. Lei è il signor Timoleone... marito della signora Dorotea... abitante in corso... Si tratta quindi di lei. E il motivo non manca. Non dico che sia tale da giustificare un atto del genere, perchè sono molto anch'io e certi peccati li comprendo e l'accuso, ma... Brutta cosa, signore, avere un amico ed essere l'amante della moglie!

— Eh!!

— Si tratta precisamente di questo: chi la sera a l'amico che ha saputo della tresca e vuole vendicarsi.

— Ah! questo poi!...

— Mi sta a sentire. Lo posso raccontare ne ho e per segno come fu che il marito conobbe l'infedeltà della moglie. Una cosa fantastica. Da non credersi. E proprio vero che nella vita la realtà sia nell'inverosimile.

— Vero! Vero! — interrompe Timoleone, con un accesso tra il meraviglia e l'incredulo.

— Meglio: è inutile che dica il suo nome a lei, perchè lo sa meglio di me. Mentre rovistando a casa sua in un cassetto della moglie, cassetto che essa aveva fatto la sciocchezza di lasciare aperto, ha trovato delle lettere. Lettere sue, caro signor Timoleone... Lettere tutte brividi di passione... « Il uno. Sei stata mia e lo sarai ancora! Ardo dal desiderio di riaverti fra le braccia ». Caro signore, ascolti un mio consiglio: certe cose si fanno ma non si scrivono. Meneghel trova le lettere, le conserva, le legge. Le lettere non sono firmate. Osserva la scrittura: non la riconosce. Deve convenire che in questo ieri è stato prudente: alterazione di calligrafia, omissione di firma. Per un momento Meneghel si lascia cullare dall'idea che si tratti di epistole di vecchia data, di relazione prematrimoniale. Un dubbio però gli rimane nel cervello e per riaversi che si fa? Prende le lettere e si reca dalla migliore amica di sua moglie, e cioè dalla signora Dorotea, caro signor Timoleone. Meneghel pensa: Dorotea è la mia Amapola sono amiche d'infanzia, non si sono mai perse di vista: se Amapola, prima del matrimonio ha avuto qualche relazione di carattere tanto intimo come si accenna in queste lettere, Dorotea lo deve sapere. Ed è così franca, è così cosa, è così buona, che me lo dirà. Non avrebbe fatto male i suoi conti. Amapola appena vede la lettura tutta: « Ma questa è la calligrafia di mio marito. Ah! tradimento! »

Giunto a questo punto del racconto, il commissario, che sino a quel momento si è sbizzarrito a dare forma originale al fatto senza curarsi dell'interessato, volge lo sguardo a Timoleone per seruiarne l'impressione. Timoleone non trova più il suo largo fanciullo si è spatanato, gli occhi gli lucciano d'allegrezza e trattiene a stento una risata.

— Lei ride!! Lei ride!! — urla imperiosamente il commissario. — Lei ride? Meneghel tutto il giorno che la via cercando, e tutto il giorno che pazientemente, impreca. La signora Amapola e colla sua famiglia fuori di Torino, ed essa non pensa, di essa non si cura, ma e di lei che vuol fare giustizia. E dato che da lei. Se riesce a sbuggiardi, darà querela, chiederà i danni.

Timoleone non riesce più a dominarsi e la sua bocca si apre ad una risata fenomenale. Ride, ride a scoppiare.

— Dorotea! Meneghel! Carina. Meneghel e Fiamante di mia moglie Dorotea da ginnasio ed asili! Io lo so — non ho mai detto nulla! Io Amapola io non sono l'amante che da mio marito. Se si tratta di danni vogliio un po' vedere chi avrà la somma più grossa!!

Il commissario ridipinge.

Gli insegnanti supplenti costituiscono una associazione

Si sono riuniti in assemblea numerosi supplenti delle scuole tecniche ed insegnanti di istituti privati per trattare della difesa dei loro interessi morali e materiali sinora tanto trascurati con gli interessi della scuola e della cultura nazionale. Dopo breve discussione venne deliberato di costituire un'organizzazione che avrà il titolo di « Associazione fra gli insegnanti supplenti delle scuole pubbliche ed i professori degli Istituti privati ». In una prossima riunione che avrà luogo domenica 28, alle ore 16, nella sala del Circolo Esperia, via Arcivescovado 1, A. sarà discusso lo statuto. Le adesioni vanno rivolte al prof. G. Costa, corso Valentino, 9.

Dizioni di Ofelia Mazzoni alla Pro Cultura femminile

Tra il 5 ed il 12 novembre la poetessa Ofelia Mazzoni offrirà ai pubblico torinese tre dizioni poetiche, nei locali dell'Istituto Regina Margherita. Il programma, intonato a grande eclettismo, comprende un gran numero di poeti italiani, da quelli del '300 fino a quelli dei giorni nostri. Le iscrizioni si ricevono alla sede della Pro Cultura, via Assarotti 11, e si chiuderanno il 10 novembre.

Soccorriamo le vittime dell'esplosione!

Ecco l'ordinata lista delle offerte ricevute:

A mezzo degli avvocati Claretti Roberto e Pierre Innocenzo per il tramite del comprimentario di Torino L. 500 —
Dal dottor Gaetano di Terano, il personale italiano, impiegati ed operai dell'Union Impianti Elettrici Sezione di Torino » 170 —
Un gruppo di amici della stazione della Madonna di Campagna, fotografo Ghio, dal suo barista » 50 —
Edoardo e Guido Fasale » 100 —
Ditta Rosella Barcellona » 50 —
Lavari Mario
Dal comunale di Casalborgone per dimostrare la solidarietà verso i colpiti dal disastro del forte di Vinovara, per nelle ristrette del suo bilancio, a soci tanaiuoli ordinaria di sinodo di fire » 100 —
Borgo Vittoria. Circolo famigliare. Avuto lettera sottoscritta da soci e amici. A nome Antonio Mazzucato Giro, dal suo barista, per i piccoli di S. Tecenas » 5 —
La famiglia Vera Scandino, nel suo primo compleanno, al bambino di S. Terzano » 10 —
Vinardi Magno » 5 —
Vinardi Bertino » 5 —
Nel primo anniversario del 10 anniversario della morte avvenuta sul campo dell'onore del ventenne caporale aspirante ufficiale Ottavio Gothico, dopo sola prima avanzata dell'ottobre 1918. » 25 —
Rocchio al carlo Salerno, già Progresso, via Vanchiglia, 4: Foretti Maria, professaria S. Battaso Paolo S. Rel. Ruggero, 10; C. 2, Gus 5, N. N. 5, Emilio 2 » 25 —
Ditta Novarese a personale, corso Vercelli, 29 » 100 —
Il personale del Ristorante « alla delle Secrete, per vittime di S. Tecenas: Broccardo L. 5; Rava 5; Ferino 5; Moncalero 5; Venetia 5; Bracco 5; Marchiolo 5; Vai 5; Valforta 5; Mattone 5; Tricle 5; A. C. 5; Sollaniano 5; Allemanni 5; E. V. 5; Vergnano 5; Zucca 5; Circolo Ferrovieri Vercelli Vercelli: Lazzarato Lucia, generale Zerboni Emilio e parente degli operai: Zerboni Emilio 50, Bianchino Luigi 10, Brassola Evaristo 6,60, Cuneo Agostino 7,10 » 70 10
Brosia fra i ferrovieri, esterno del Collegio Artigianello di Torino, per le vittime di S. Tecenas » 80 —
Azienda Lecca, Lega Lavanderai, Casteldelfino » 50 —
Per gli assistenziati di S. Terenzo, avuto d'una Sacrestia all'Albergo alla Cucagna fra amici » Lavandin di Perra Felice » 33 —
Morzati Gino, Alberto Gino, Carbone D., Rosso Giovanni, Bonetti Reggio, Avvolone Felice Inoti Mario, Bugia Angelo, Ferrero » 12 50
Il prelevato da la beneficenza dell'imperatore Rosa Antonio (Ferriere Piemontesi), Cuneo, Rosa Antonio, in memoria delle vittime di a conforto dei piccoli senza tetto » 143 25
Cav. Boggio Giovanni » 50 —
La Coop. Sartoriani di Torino » 50 —
I soci ed ausiliari della Cooperativa Sellai di Torino » 110 —
Famiglia Rita » 15 —
Raccandio Vincenzo » 20 —
N. N. » 10 —
Pesce ed Elvira » 50 —
Pugnani Ernesto operaio della Fiatura di Pollenzo, compagnie del bene nazionale, Cavallini, prefetto di Verona (V. 27) » 5 —
La piccola famiglia » 5 —
Per confortare i bimbi orfani » 10 —
Ricca e Gullo » 100 —
Sig. Paul Ettore » 50 —

Totale L. 2548,85
Lista precedente „ 82186,75

Totale generale L. 84735,60

Le offerte per la sottoscrizione si ricevono presso l'Amministrazione della « Stampa » (via Davide Bertolotti, 3). La somma raccolta verranno versate al Municipio di Torino per la erogazione.

Il buon cuore dei nostri lettori

Per il tubercolotico Enrico Bioberchiera: famiglia Patrone, L. 10; A. B. in memoria di un caro defunto, 5; Ditta Ferrero, 5; famiglia d'onore Oporto 25, affinchè l'esempio resti vivo nel cuore di persone; Ditta Bertolotti A. Caltabiani, 60; N. N., residuo corona, 6; R., in onore di S. Gaetano, 3; F. C., 5; A. R., 10; Gli da molto tempo sopporta ingiusti ciò soffre delle sofferenze altrui, 1; Imassi Carolina, 10.

Per il giovane Sebastiano Faficola: in suffragio dei miei cari genitori, L. 1.

Le onoranze al senatore Frola rinviate al 3 dicembre

Il presidente del Comitato per le onoranze al on. Frola, grand'uff. Cattanio, per mandato ricevuto dal Comitato nell'ultima adunanza, tenuto conto delle difficoltà d'indole tecnica da superare ha deciso che la cerimonia prevista per il pomeriggio della Domenica 3 dicembre prossimo, nella sala del Consiglio comunale.

Sono pervenute al Comitato altre numerose adesioni: notevoli fra le quali quelle dei ministri Luciani, Soleri, Schanzer, dei senatori Ferraris, Pullè, Persico, Luzzati, Morrone, del Giudice, Bernide, Frola, Cimati, Nicolini, Zippel, Credaro, Artom, e dei deputati Quilico, Bianchi, Bianchi, Rubinacci, Tamari, Vigoni, Bianchi, Camporini, Cocuzza, Sandrini, Dentodale, Pavia, Cimati, Nicolini, Zippel, Credaro, Artom, e dei deputati Quilico, Bianchi, Bianchi, Luigi, Rusadi, D'Alessio, Amatucci, Brezzi, Cimicione, ecc.

La tassa sul vino

L'on. Mazzini ha rivolto al ministro delle finanze le tre seguenti interrogazioni:

« Interrogo il ministro delle finanze per sapere se, considerando l'andamento della vendemmia che ha notevolmente ritardato in alcune zone l'epoca della vendemmia e considerati quali sono le difficoltà ch'incontra il comune oggi per autorizzare le Intendenze di finanza a ridurre la tassa sul vino per gli anni 1920 e 1921, e quindi di rimborsare le persone sopra i 25 anni della famiglia del produttore che ne abbia fatto consumare dai medesimi il contadino e cadano in qualche errore di contazione, sia possibile, formali verbali di denuncia per una pratica burocratica dei consiglieri, ai quali per ragioni di forma viene ad essere negato un diritto sancito dalla legge. Si vende quindi necessario il rimborso delle somme ingiustamente prelevate e l'applicazione della giusta applicazione per l'avvenire ».

« Interrogo il ministro delle finanze per sapere se non ritenga opportuno di facilitare ai contribuenti l'adempimento dell'imposta sul vino non obbligandoli a servirsi del sistema dei vaglia postali, in quanto non è che dal 1919 esiste la facoltà vigente per le locali esattorie ».

« Interrogo dei contadini ha convocato una assemblea di viticoltori per domenica 29, per protestare contro l'applicazione della tassa sul vino anche su quello proveniente da una vendemmia.

Alla Mostra d'Arte decorativa

Domenica mattina, un buon numero d'insegnanti e di alunne della Scuola Normale Professionale principale Maria Laetitia, visitò l'Esposizione di Arte Decorativa al Valentino. Le giovani furono guidate nella visita dal loro insegnante di disegno cav. prof. Vaviarfi, presidente della Società degli Amici dell'Arte che illustrò le cose più interessanti delle Mostra, soffermandosi in particolare modo a dire di quelli quali artisti che hanno saputo, per solo amore del bello, creare opere d'arte.

L'inaugurazione della bandiera della Liberale Democratica Cangiadoglio

Malgrado l'uggiosa nequerugiola che non cessò di cadere in tutta la mattinata si è svolto ieri il cerimonie dell'inaugurazione della bandiera del Circolo liberale democratico del Borgo San Donato e Campidoglio. Il nuovo cospicuo gonfalone di seta, ricamato, fu consegnato al presidente, dottor Ottavio Gallo, nella palazzina di via Levanna 24, ove ha sede il Circolo, composta un elegante folla composta dei maggiorenti della regione e di numerose signore e signorine. Il padiglione, ornato di bandiere e di piante, dove si svolge la festa, è gremito.

Oltre le Autorità presenti notiamo Poli Olivetti, il cav. Galetti, rappresentante del prefetto, i Consiglieri comunali Dondetti, Guerrini, Plassa, Porino, Viotto, il Consigliere provinciale Vincenzi, i consiglieri camerali Mussi e Ghardi, il comunal Gai, presidente della Liberale democratica, il rappresentante della Federazione del Circolo Porta Susa. Gli onori di casa sono fatti dal comm. Rosso, presidente del Circolo, dal gerente, cav. Ugo Ferrero, e dal cav. Pozza. E' pure presente il tenente Salamano, reduce il guerra, decorato di medaglia d'oro al valore. Numerose le bandiere di Associazioni. Una squadra di Balilla con tutti i ragazzi dei giovani esploratori animano l'ambiente. Avevano aderito con cordiali lettere il Presidente del Consiglio on. Facta, il ministro Rossi, i deputati liberali di Torino ed altre molte autorità.

Il presidente comm. Rosso che apre la serie dei discorsi, ringrazia gli intervenuti, saluta calorosamente il tenente Salamano e prega le madrine della bandiera e del gagliardetto della Sezione giovanile di consegnare i nastri tricolori alle bandiere avvolti i due vessilli. Le madrine, signore Astrua e signorina Salamano compiono l'atto e mentre la musica intona la marcia reale le due bandiere si spiegano liberamente, gli applausi dell'adunanza.

Parlano quindi il vice presidente Astrua che scioglie un inno al tricolore, ed il professor Gaetano Ferrero, consigliere, Dopo il quale chiarisce gli intenti dei giovani democratici i quali, dice, « non fanatizzano come fanno i loro, ma si credono liberali nelle sacrifizio », ma vogliono aiutare la Patria a ricostituirsi economicamente e moralmente.

L'oratore ufficiale, grand'uff. Bona, saluta sorta il saluto del Municipio e ha parole di vivo compiacimento per l'interessamento dei giovani alla cosa pubblica, da dal nel passato, erroneamente erano tenuti lontani. Fa poi una rapidissima sintesi del Fascismo. Viene quindi a parlare del Partito liberale, ne ricorda le benemerenze verso la Patria. Aggiunge che da Giolitti ebbe sì dire che il Partito liberale ha adempiuto la sua funzione e deve scomparire. Ebbene, egli nega recisamente la fondatezza di questa tesi e dice che il Partito liberale molto ancora può e deve fare, specialmente per la ricostruzione del Paese. « Altri Partiti costituzionali — dice — possono aiutare quest'opera, ma al liberalismo spetta l'azione principale e direttiva. Ma il Partito non deve biranzinergiare su questioni di second'ordine, ma ricollegarsi alla massa popolare. Il comm. Bona termina, applauditissimo, con una invocazione a tutti gli Italiani a lavorare con un'anima sola per l'Italia.

Dopo ciò tutti gli intervenuti, con la testa scoperta al cospetto, si recano a deporre una corona sulla lapide dei caduti della regione, apposta sul muro della Scuola A. Manzoni, in corso Allamanda.

La festa del lavoro alla tenuta di Casanova

Abbiamo già pubblicate che il giorno 26 corrente il ministro del Lavoro on. Delle Sbarbe, accompagnato dal prof. Sansone, Direttore generale dell'Opera nazionale dei combattenti si recherà alla tenuta di Casanova per inaugurare le nuove opere di bonifica che sarannno state ultimate in quella località. La manifestazione assumerà una notevole importanza per l'intervento di numerose Associazioni e per la presenza di numerose autorità.

Ora la Federazione provinciale torinese dei combattenti comunica le norme che riguardano la celebrazione.

« L'Ufficio prov. d'Assistenza ai Combattenti e la Federazione prov. dei Combattenti preegano tutte le autorità con automobili di trovarsi alle ore 8,30 al piazzale Vittorio Emanuele II, ove partirà il treno speciale per Casanova. Autocarri raccoglieranno i rappresentanti delle associazioni di Assistenza Nazionale Combattenti della Val Pellice, del Pinerolese, della Val Chisone, partiranno da Torre Pellice il mattino del 26 alle ore 6,30 per Pinerolo. Saranno a disposizione dei pullman e Bricherasio - Pinerolo - Cavour - Villafranca Piemonte - Pancalieri - Casanova. Autocarri raccoglieranno i rappresentanti delle sezioni della Assistenza Nazionale Combattenti di Alessandria, partendo dalla sede della la Sezione di Torino il mattino del 26 alle ore 6 e partendo a Alessandria, rifiutando il treno - Stradella - Galliate - Biandrate - Trecate - Trofarello - Carmagnola - Sanfront - Villanuova - Casanova. I delegati delle sezioni della Assistenza Nazionale Combattenti, si veuti la sede vicino al percorso dei sopradetti autocarri e con gli autocarri si recheranno alla sede delle sezioni più vicine che si è ivi sono: Alba per Bra, Canale, Cuneo, Dogliani, Fossano, Mondovì, Val d'Aosta, Val Susa, della Val d'Aosta e delle Sezioni che si trovano lontane dal percorso dei sopradetti autocarri, dovranno recarsi a Torino in treno e dovranno trovarsi alle ore 8 presso la sede della Federazione Provinciale in Via Carlo Alberto N. 44.

« Le rappresentanze delle Associazioni di cento, Alessandria e Novara e della Liguria, in arrivo a Torino nella mattinata del 26 dovranno presentarsi alla Federazione Provinciale dei Combattenti per conoscere le disposizioni relative al treno speciale. Il servizio treno per rappresentanza della Sezione di Torino e di quella Alessandria, partirà dalla stazione di Rivalunari dell'Opera Sup. Ing. Bolognello e Carmagnola, ove il treno proveniente da Castello di Casanova, le rappresentanze, i delegati e le autorità si recheranno. Il treno di Carmagnola col treno delle ore 8,24 si presenterà sotto il nord. Andrea Rubiero. Per arrivare di vettovagliamento e caposquadra delle singole rappresentanze all'arrivo in Casanova si presenteranno al confalone Giuseppe Barbero incaricato di ritirare le tessere. L'Ufficio provinciale di assistenza Rubiero è delegato di tutte le rappresentanze delle varie associazioni dei Combattenti. Nel pomeriggio si andranno alle Cooperative Combattenti trasportando alle proprie sedi le varie rappresentanze.

Adunanza di contadini della collina

Nel teatro di Cavoretto, in via Moncalvo, — si radunano i contadini dei colli di Torino — in numerosissimo contingente dell'inaugurazione dell'entrata nella riforma tributaria, le assicurazioni sociali e l'assistenza contadina. Apre l'adunanza il commendatore Ferrero che dopo alcune comunicazioni di carattere interno cede la parola al segretario Arata che dice delle sue associazioni sociali. Egli presenta in breve sintesi il quadro della grave crisi economica e politica del nostro paese. Rileva come la reazione cerca ver lanciare i suoi strali contro tutte le conquiste democratiche avvenute così i suoi capi contro la legislazione sociale. Invocano quindi numerosi contadini tutti protestando contro la grave ingiustizia sancita ai lo dumi. Segue Don Orlando Steffa, che parlamentare gli interventi sulla importante questione tributaria. Dopo aver parlato delle gravi crisi economiche che attraversano il nostro paese dice che i lavoratori diretti della terra, sono più che agiosi per activare questo quali tutti i cittadini dovranno sentire richiesto dalle gravi ed impellenti necessità debbono volere nella distribuzione dei grandi dicili un ordinamento tributario che non colpisca più esageratamente i piccoli proprietari. Infine si approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« I contadini delle colline di Torino adunati in assemblea, esaminato attuale situazione in rapporto ai loro più vitali interessi invocano per quanto riguarda il problema tecnico la radicale riforma che unifichi i tributi e colpisca i redditi con criterio di progressività, per cui gli agricoltori non si trovino di fronte del decreto sulla previdenza sociale che colpisce gravi pesi dei lavoratori e che ai lavoratori dal diritto dell'assicurazione sociale obbligatoria; invitano a unirsi i contadini di tutta durannole provati dalla reazione, per un'opportunità ed organizzazione sindacali, i sensi della più fraterna solidarietà ».

Adunanza di viaggiatori di commercio

Alla Camera di Commercio ha avuto luogo l'assemblea dei viaggiatori di commercio rappresentanti e piazzisti aderenti alle organizzazioni fascisti.

Il segretario Scarpa riferì sull'opera svolta finora per l'incremento del sindacato al quale si erano parlamentari specialmente di tutto il suo appoggio. Il relatore Villani riferì che si stanno facendo pratiche per far abolire il tasso di bollo e di registro per i vaglia di commercio, facendo alle diverse facilitazioni ottenute sul dazio e sul trasporto da banche Società di navigazione, e concluse accenno che altre agevolazioni si opera di ottenere prestissimo.

Parlarono ancora i signori Volteina, Cassina, Molino, Ferrero, Battistini d'Ivrea, ed altri. A discussione ultimata le relazioni morali e finanziarie furono approvate ai voti e vennero approvate all'unanimità, con un plauso al Consiglio direttivo.

Scuole festive popolari

Domenica prossima 29 corrente, iniziano gli istituti e corsi d'insegnamento nelle scuole festive popolari promosse dalla Lega italiana d'insegnamento, che ne cura lo svolgimento da ben 25 anni per l'incremento della cultura delle classi popolari. Le scuole di trovano nei locali scolastici municipali: « N. Tommaseo » (via del Mille, 19) e « G. Carducci » (corso Giulio, 9).

Nelle due sezioni scolastiche si svolge un corso completo di cognizioni riguardanti le materie di più immediata applicazione nei mestieri e nelle professioni. Particolare è la contabilità, il francese, la calligrafia e la dattilografia. Il corso dura diverse anni. Contemporaneamente si organizzano e fanno impartiti gli insegnamenti liberi delle diverse materie, che si svolgono per i vari istituti tre nuovi corsi, cioè: contabilità applicata, canto corale, recitazione e letture. Ad integrare l'educazione e l'istruzione delle allieve anche quest'anno si terrà una serie di conferenze, di varie argomento e di continuazione le visite collettive alle principali opere d'arte e di bellezze della città. Continuerà pure a funzionare la biblioteca circolante, con prestito gratuito di libri a tutte le allieve.

Onorificenza

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, Sua Maestà il Re ha decorato della croce della Corona d'Italia il sig. Rosa Leopoldo, ufficiale giudiziario. Questa onorificenza viene giustamente a premiare una vita veramente laboriosa, caratterizzata da intelligente e coscienzioso del proprio dovere, con ammirabile attività e spirito di sacrificio, rimonta intimo degli uffici del mandamento, il Rosa, ora ex-ufficiale giudiziario di questa pretura, alla presenza dei colleghi, di ufficiale di ricevuto, ha ricevuto la croce di cavaliere.

Ad un tale cav., alla gentile signora e alla degna famiglia congratulazioni degli amici.

Seguendo la cronaca

Volete un bell'impermeabile? recatevi alla S. I. C. E. T.!

L'elegante Magazzino di piazza Carlo Felice, 7, e il vero Magazzino dei buoni acquisti: i seguenti articoli confezionati: impermeabili, gabardine, soprabiti, abiti reclame. Gli acquisti di ottimi tessuti, direttamente fatti in Inghilterra, ed estere, e la scuola tecnica di nascitrazze di primordine, permettono alla S. I. C. E. T. di vendere a prezzi notevolmente al consumatore fortunato più elegante al minimo prezzo. *Oggi nelle sue belle vetrine potrete ammirare l'esposizione degli articoli autunnali.*

VOLETE COMPERARE UNA BELLA PELLICCIA senza spendere molto?

Recatevi dalla Ditta Fantino. Troverete la più vasta scelta nel nobile ramo di pelli di genere, nuiche manelli, giacchettine e stole già confezionate, ed a prezzi veramente modici. Se si vuole, si può anche, a scelta, la sicura tecnica di nascitrazze di primordine, permettono alla S. I. C. E. T. di vendere a prezzi notevolmente al consumatore fortunato più elegante al minimo prezzo. *Oggi nelle sue belle vetrine potrete ammirare l'esposizione degli articoli autunnali.*

VOLETE COMPERARE UNA BELLA PELLICCIA senza spendere molto?

Recatevi dalla Ditta Fantino. Troverete la più vasta scelta nel nobile ramo di pelli di genere, nuiche manelli, giacchettine e stole già confezionate, ed a prezzi veramente modici. Se si vuole, si può anche, a scelta, la sicura tecnica di nascitrazze di primordine, permettono alla S. I. C. E. T. di vendere a prezzi notevolmente al consumatore fortunato più elegante al minimo prezzo. *Oggi nelle sue belle vetrine potrete ammirare l'esposizione degli articoli autunnali.*

Non è necessario spendere molto PER AVERE DELLA BELLA ROBA

Consultate la Ditta Fantino. Troverete la più vasta scelta nel genere. Oggi tipo, a prezzi molto convenienti. Recatevi ad osservare.

SPECIALISTA IN BIANCHERIA DA UOMO

è la Ditta *West End House*, via Pietro Micca, 10. Assortimento in Pigiamas, Maglieria, Camicie, Cravatte, Calzetteria del *Re dei coperti*, il Biancerie, nelle nuove stoffe e tinte. Prezzi per qualsiasi borsa.

REMINGTON per fatture

scrive, incolonna, addizione, sottrae e controlla automaticamente. Dimostrazioni presso Cesare Verona, via Carlo Alberto, 20.

IMMINENTE INAUGURAZIONE del Gran Caffè-Concerto Milano

Restaurato, abbellito, rinnovato, uno dei locali centralissimi più graditi ai torinesi e ai forestieri, si riaprirà sabato 28 corr., alle ore 21, si riprenderanno così quei *Bei Ricordanti* che furono una delle sue signorili iniziative e che avranno luogo tutti i giorni da 16,30 alle 19,30 con ottimi trattenimenti pomeridiani. Dalle 22,30 alle 24 concerto; dalle 22 alle 2 *soupers dansant*. Nell'autunno Rigel, dopo aver ottenuto grandi successi, ritornerà alla direzione del *Milano* prezzo centesimi 60.

QUIRICO

E' un nome storico nell'arte della confezione per signore. Storico nella nostra città e in tutta Italia. La Casa E. Quirico venne fondata nel 1861 e come quindi sessantun anni prestigio che esso impone il suo nome, per la signora e signorine, attraverso numerose generazioni. La Casa Quirico ha sempre seguito la moda e ne è interessata di migliore per la distinzione e la linea, mai l'ha seguita nelle stravaganze e nelle bizzarrie. Per tali ragioni la Clientela della Casa Quirico è soltanto clientela scelta, della migliori Società torinese, nei diversi ceti, e i salotti della Casa non sono frequentati che le signore più distinte. Le Quirico mantengono il prezzo di cento lire lunghe e sono promettere prezzi eccezionale ridotta che sono incompatibili col buon tessuti e con una lavorazione di primordine. Le sue *toilettes*, i suoi manicotti, i suoi cappelli, affidati a personale specialissimo, non sono inferiori a quelli di qualsiasi grande Casa e sono eseguiti in modo da eliminare ogni aspetto di pelli lunazione. Ai ritrovi, le copie i moltissimi modelli particolari che la Casa Quirico anche quest'anno possiede danno il maggior gradimento alle signore per l'unità mesi in cui sciolgono. Una visita alla Casa Quirico (via XX Settembre, 37 - primo piano - tel. 40-77) è più che raccomandabile. Le signore vi troveranno, insieme alla tradizionale cortesia, la sicurezza, partorpiù, di trovare così largamente perdendosi, tutte le migliori tendenze, da quelle di gusto, *perfetto* a quelle di ordine economico, per scegliere a fornitrice di *robe* e *mantiere* di ritorno, questa Casa di confezioni, antica e pregiata.

L'olio di fegato di merluzzo non ripugna più

se lo prendete concentrato nella sanderina formula *Biochemica*, senza odore nè sapore, digeribilissima anche agli stomaci più deboli, ed previene e guarisce Clorosi *Biochemica* **dà risultati meravigliosi**

e è uno uno rapidamente si diffonde. Chiedete in tutte le farmacie (L. 10 solo il flacone) o al Dott. F. Pellicciotti, via Genova 21, Torino, che ne spedisce franco di raccomandata contro cartolina vaglia di L. 12.

Le Signore eleganti

per i loro acquisti si recano nella rinomata Casa *Boccaporta* che si raccomanda per signora. *All'Industria Italiana* » di

ROMANA CALCAGNI

via Roma, 14 *Rue de Lorraine* *All'Istituto Emanuele* 3. In questi rinomati negozi esse sanno di trovare il più grandioso assortimento di tutte le novità, sempre nuove, *dai giorno e da sera*, tutti modelli di *ultima creazione parigina* che, oltre i prezzi vantaggiosissimi, vanno a ruba!

UNA LUSINGHIERA DIMOSTRAZIONE

la Ditta G. Bolli e Figli, Piazza S. Carlo, ottenne in questi giorni dalla sua numerosa clientela che scelse ai suoi Magazzini per i necessari acquisti della stagione. Nelle sue grandiose vetrine, *codesta l'Esposizione* di tutto il nuovo vasto assortimento in maglierie e biancherie per uomo e donna, ultime novità in Confezioni per signora e bambini, dove ognuno potrà constatare la eccezionale perfezione del tessuto e la squisita eleganza delle creazioni.

PELLICCE NOBILI NOBILI PELLICCE!

Estrema eleganza, estrema finezza, estremo buon prezzo!

NOBILI
sede principale: Via Pellico, 16, Torino,
NOBILI
Succ. p. Castello (Palazzo Hôtel Europa)

Dove si può trascorrere l'inverno? Al dolce clima di "CANNERO,,

sul Lago Maggiore, *rinomata stazione climatica* presso *Hotel Villa Fedora* ottimo ristorante, trattamento di 1 ordine. Pensione da L. 25, *Grande Hôtel Cannero* *l'Esposizione* di fronte il nuovo vasto assortimento in maglierie e biancherie per uomo e donna, ultime novità in Confezioni per signora e bambini, dove ognuno potrà constatare la eccezionale perfezione del tessuto e la squisita eleganza delle creazioni.

I Divertimenti

Il pubblico si entusiasma alla terza emozionante Serie dei "Tre Moschettieri,,

Una folla abbondativa si è pigiata ieri, dal grande Cinema Reale di Corso Vittorio Emanuele *Teatro Vittoria* per ammirare *I gustiali di diamanti*, terza serie della grandiosa ricostruzione del *Tre moschettieri*. Abbiamo visto il nostro d'Artagnan accolto a Parigi da tutte le principali, tra dalla Regina Anna, che è sposa di Re Luigi XIII, un raggio d'amore nella tragedia di Milady Bonacieux, che è sua moglie. Ma l'impudente donna della Regina di Francia si dare di Milady, che ha bisogno di quei diamanti regalati dal Re alla Regina, potrebbe d'Artagnan di cavalleria cavalleresca, allora ricorre alla Regina che ha bisogno della Regina per salvare l'onore della sua sovrana. Il cardinale Richelieu e Milady fanno dei modi di perdere la Regina Anna. Sotto la suggestione di Milady, il Re ha bisogno della Regina, di adoperarsi, a una prossima grande festa, dei gioielli di cui le ha fatto omaggio, la Regina è perduta. Ma la gentile e fedelissima Bonacieux, bisogna ricorrere al suo fedele, D'Artagnan. Il duca di Buckingham e i tranelli del cardinale Richelieu e di Milady, e tornano in nulla, per la sera della festa. La Regina si sente salva e la delusione di Milady e del cardinale, è ancora più acuta. Si ritrova la gioia e la pace, dopo la tempesta, la gioia del Re, che è sua moglie, e delle parti sui elettrizzanti del celebre romanzo di Dumas. Le sorprese non mancano